



DUE RAGAZZE, E LE CITTÀ

Due Thelma & Louise nostrane in fuga dalla realtà quotidiana grazie a un lavoro per un supplemento di San Valentino dedicato alle città e all'amore. Con Monica e Chicca, protagoniste del suo secondo romanzo, Simona Baldanzi, nata nel Mugello 32 anni fa, cambia registro passando dal romanzo operaio *Figlia di una vestaglia blu* a quello on the road. Mantenendo la capacità cinematografica di narrare per scene distinte, attenta ai colori e ai profumi incontrati lungo il cammino: un viaggio a ritroso nei ricordi e negli amori di una giornalista e di una fotografa impegnate a decifrare loro stesse attraverso i luoghi e gli uomini amati e pronte per la svolta finale dopo il ritrovamento delle proprie radici.

Con Monica e Chicca, le vere protagoniste di *Bancone verde menta* sono le città.

«Soprattutto Barcellona, che amo molto. Volevo ribellarmi allo stereotipo che nei romanzi riduce spesso le città a macchiette o patetici sfondi romantici. Le mie sono anti-città perché appaiono come persone».

Le ragazze sono in cerca o in fuga?

«Il viaggio le fa diventare qualcos'altro, è la ricerca di un sentimento e di una trasformazione che riguarda il rapporto con gli altri e anche l'amore per la giustizia. Ma ripercorrono strade già battute, un cammino difficile e doloroso a cui non si sottraggono».

La città d'origine di Monica e il suo grande amore non sono mai chiamati per nome.

«Sì, nel libro sono solo "Il grande qua" e "Mioamore". Due condizioni che non vogliono essere identificate perché universali. Ognuno è libero di trovare la propria».

I dialoghi sono molto realistici.

«Sono stata una bambina calma e silenziosa e ho imparato ad ascoltare».

Lei affronta il tema dell'amicizia.

«Monica e Chicca si aiutano e si completano pur restando se stesse. E tra loro c'è gentilezza. È questa la vera rivoluzione della nostra epoca». **Benedetta Marietti**

■ **Simona Baldanzi, *Bancone verde menta*, Elliot, 15 euro**